

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esse tutti i giorni, tranne le Domeniche, il Lunedì e il Venerdì, e nel Regno L. 10
 Anno L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli stati dell'Unione Postale, Anno Semestrale e trimestrale, le proporzioni. Pagamenti anticipati.
 V. Inviare: coperto, accontata.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del capofila: Comuni, Notizie, Cronache, etc. Cent. 20
 In quarta pagina, sotto la firma del capofila: Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla caffetteria Bardusso, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 100.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta dell'8 giugno - Pres. Villa).

Proposte di legge.

Pantano svolge due proposte di legge, una l'istituzione di un Osservatorio doganale e l'altra per la sostituzione d'un Ufficio del lavoro.
 Zanardelli: — No consente la presa in considerazione.
 Per suo conto poi presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge sugli infertili.

Il bilancio degli esteri.

Gli interessi e i diritti dell'Italia in Albania — La Triplice — Politica espansionista — La mira all'oriente.

Après la discussione sul bilancio degli esteri, ebbero due importanti discorsi, due veri e propri successi: quelli di Guicciardini e di De Marinis. Guicciardini (Segni di attenzione) — Non trova consona agli interessi italiani la Triplice.

Raccomanda la vigilanza per gli interessi italiani in Tripolitania.

Non minore intenzione — dice — presenta per l'Italia la questione dell'Albania, dove la situazione politica è così precaria da rendere possibile ad ogni momento una qualche sorpresa in conseguenza di un moto della Macedonia e che l'Italia non può permettere di essere, posteggiando di una potenza di primo ordine, di una potenza di secondo ordine, dipendente da una di prima.

Abbiamo subito una Biserta, ma non potremo consentirne un'altra Biserta a Valona e Durazzo. (Vivissime approvazioni).

Domanda al Ministro se i procedimenti dell'Austria siano conciliabili con le dichiarazioni fatte a Roma e a Vienna per il mantenimento dello status quo in Albania. (Commenti) — Pochi lo «stano» è questione primaria, ebbene che cosa fare l'Austria e che cosa fare l'Italia in presenza di possibili eventualità che lo turbino. (Benissimo, commenti).

Si compiace che l'Eritrea abbia il diritto di essere argomento di preoccupazione per l'Italia e ne dà lode all'on. Martini.

Parla poi della Somalia italiana, e come se la Società Milanese abbia fatto per il Benadir quanto lo spirito e la lettera del contratto, impongono e, in caso negativo, impia il Governo a richiamare all'adempimento dei suoi doveri.

Domanda infine qualche notizia circa i rapporti dell'Italia col Inghilterra e se persistono ancora gli antichi rapporti di viva e calda amicizia, essendo possibile il dubbio, per via dell'accordo anglo-francese e per il tentativo di soppressione violenta della lingua italiana in Malta. (Bravo, bene! — vivissime congratulazioni).

De Marinis (Segni di attenzione) — Nota che in questo momento la politica estera d'Italia ha due principali obiettivi, uno che riguarda l'oriente asiatico, l'altro che concerne l'area mediterranea.

Il risorgimento civile dell'Asia dimostra che ivi si combatteranno le lotte decisive per l'avvenimento del genere umano e perciò l'Italia deve sapere che cosa si prepara in quel continente e quale debba essere il contegno dell'Italia sotto gli aspetti economico, politico e sociale.

Propugna l'istituzione di consolati di prima classe in Cina, l'istituzione di uffici consolari italiani e di una linea di rotte di navigazione fra Napoli e Genova e l'oriente, lo stabilimento d'una stazione aerea e l'affitto per 99 anni della Baia di Nimrod. (Approvazioni).

Prede poi che il Governo dovrebbe provvedere a sostenere nell'Estremo Oriente quella politica della libertà dei commerci e della sporta aperta che è più conforme alla tutela dei nostri interessi. Ma per far ciò bisogna aver forza e rievocare i ricordi della nostra passata grandezza, quando l'influenza italiana coi suoi commerci e coi suoi missionari si viaggiatori era preponderante in Cina. (Benissimo, bravo!).

Vedendo ad esaminare le condizioni politiche d'Europa crede che sarebbe errore per l'Italia il volersi legare nuovamente ai patti per la Triplice alleanza, mentre invece a quel rinnova-

mento sono interessate la Germania e l'Austria.

Parla delle mire di conquista dell'Austria sull'Albania e nota come sia appena avanita l'impressione del viaggio del marzo dell'anno scorso fatto da Francesco Giuseppe in Germania, onde prendere accordi con quell'Impero per l'estensione dell'influenza tedesca in Albania e il fatto che il defunto Re Umberto si oppose a questo intendimento, ridonò a suo grande onore, e che ne dobbiamo compiacere come italiani. (Vive approvazioni).

La propaganda austriaca in Albania si esercita specialmente nel distruggere tutto ciò che rappresenta l'influenza italiana, senza che nulla facciano i nostri rappresentanti diplomatici di Vienna e Costantinopoli. Contro le scuole italiane convergono gli sforzi dell'Austria che fa inseguire la lingua slava nelle scuole tenute dai nostri religiosi. Nonostante la propaganda assidua dell'Austria, il sentimento di nazionalità è vivo e forte in Albania.

L'Italia dovrebbe approfittare delle presentii simpatie e delle buone relazioni col Montenegro per far cessare i dissidi di questo Stato coll'Albania; dissidi rinfocolati continuamente dall'Austria a suo profitto e introdurre in pace e armonia fra quelle due nobili e generose popolazioni. (Benissimo, approvazioni, bravo, commenti).

Concludendo: La patria nostra seguendo la via segnata dalle sue glorie passate, potrà fiduciosa prepararsi a nuova prosperità ed a nuova grandezza. (Molti applausi, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Parla poi Di Sant'Onofrio, anch'egli sulla Cina e sull'Albania, anch'egli approvativissimo.

Il Presidente proclama poi approvato a votazione segreta il bilancio della Pubblica Istruzione, favorevoli 194, contrari 54.

Senato del Regno.

(Seduta del 8 giugno - Pres. Saraceni).

Si procede alla discussione del bilancio di previsione per l'esercizio 1900-1901, e si approvano tutti gli articoli del disegno di legge, che è pure approvato a scrutinio segreto.

DA MILANO.

Lo sciopero dei muratori è finito.

Milano, 9 giugno 1901.

Dopo quattro lunghe settimane di sciopero, lunedì finalmente i muratori ripigliarono i propri lavori, la vertenza essendosi chiusa con una evidente soddisfazione morale e materiale da parte dei ventimila operai.

E' noto come essi si fossero messi in sciopero il 12 maggio u. s. in seguito ad una risposta negativa ricevuta da parte di capitalisti imprenditori, circa una loro domanda di rialzo delle mercedi giornaliere: le quali mercedi erano, prima dello sciopero, così distribuite: muratori lire 2,90 al giorno, badanti lire 2, manovali lire 1,90 o garzoni lire 1,40.

Oggi invece in seguito alle solerti prestazioni del sindaco Mussi, del prefetto Alfano, della benemerita Camera di lavoro e d'una Commissione d'ingegneri cittadini la vertenza fu sciolta coll'approvazione del seguente ordine del giorno: i muratori avranno (come minimo di paga) lire 3,60 al giorno, i badanti lire 2,80, i manovali lire 2,40 e i garzoni lire 1,50. Di più è accordato il 10 per cento in più ai muratori che lavorano nelle fognature, scale aeree e pozzi neri; è concesso un ambiente chiuso per deposito, degli abiti e arnesi delle fabbriche ova lavorano; di cinque operai è accordata la cassetta dei medicinali ed è stabilito che per la ore 19 del sabato la paga sia ultimata.

Tutta la cittadinanza che assistette meravigliata allo svolgersi tranquillo di una così grande lotta, si compiace nella novella che una tale vertenza si è conclusa con un verghier entusiasmo.

Calendoscopo

L'onomastico: — Donato, Il, S. Barbara.

Effemeride storica: — 10 giugno 1798. — Il signor Medici soprintendente in Udine agli orologi pubblici ha ridotto l'orologio maggiore del Palazzo della batteia alle 12 ore. (Pubblicazione per nozze di mon. L. Dagnai).

Interessi e cronache provinciali

LA INAUGURAZIONE del forno rurale autonomo in S. Pietro al Natissone.

Da Udine a San Pietro.

(nr.) Alle 10,12 partimmo. Oltre ad altri rappresentanti della stampa, partono con lo stesso treno, il R. Prefetto, comm. Doneddu, con la signora e i figli, l'on. E. Morpurgo, deputato di Cividale, il medico provinciale cav. Fratini ed altri.

La giornata è bella e serena; un po' calda però. Arriviamo a Cividale alle 10,39. Attendono alla Stazione il Commissario distrettuale, col di Breganze, il Sindaco cav. R. Morgante, il maggiore-ispettore di Finanza, il sig. G. Fulvio ed altri. Carrozze e giardinieri attendono.

In carrozza attraversiamo le campagne verdi e ridenti, l'ubertosa valle del Natissone circondata da monti tanto pittoreschi.

A S. Pietro la Banda, che suona una marcia comune, accoglie l'arrivo delle autorità.

Wermouth d'onore.

Sulla porta del Municipio di S. Pietro, il Sindaco, prof. cav. F. Musoni, accoglie gli arrivati, che salgono nella sala delle deliberazioni consigliari, dove tutto è disposto per il ricevimento e per il wermouth d'onore.

Il servizio è di wermouth, marsala, bisquitini, paste.

Fra i presenti — che prendono parte anche al banchetto — noi: il R. Prefetto con la sua signora e i figlioli, il comm. Morpurgo, il sindaco di Cividale cav. R. Morgante, il co. di Breganze, commissario distrettuale, il Pretore di Cividale dott. Pozzetti, il prof. Rigotti, ispettore scolastico, il dott. Fratini, medico provinciale, l'ispettore maggiore di Finanza, il signor Gabriel, il cav. Gemignano Cucaraz, il dott. Brosadola, medico, la signorina Linda Fojanosi con le insegnanti e i professori del convitto normale e con molte alunne, il medico Conano, il sig. G. Fulvio, il sig. Sirch, il farmacista Strazzolini, il prof. R. Fava, quasi tutti i sindaci del Distretto ecc.

Il servizio di casa era fatto dal sindaco cav. Musoni e dalla gentile sua signora. La convivitrice signorina Vincenza Del Bianco, figlia del collega Domenico, presenta alla signora Doneddu un mazzo di fiori.

Per il paese.

Si attendono i sacerdoti che stanno cantando la messa. Intanto tutti si avviano al forno da inaugurarsi.

Il paese è imbandierato, come pure è imbandierata la strada che va ad Azzada, verso la quale c'è la piattaforma per la festa da ballo.

Numerose striscie colorate sono affisse per tutto il paese: *Evviva l'Italia — Evviva il Re — W il Prefetto — W il nostro deputato — W gli ospiti.*

L'inaugurazione.

Vengono sei sacerdoti in cotta e stola preceduti da un gran crocifisso e benedicono il forno. Presso il forno sotto una tettoia si era preparato un palco, sormontato dai ritratti di Umberto e Margherita; Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro. Tutto è decorosamente tappezzato in bleu; l'edera e i fiori gentilmente disposti danno un carattere agrare all'addobbo. Sul palco siedono il R. Prefetto, il comm. Morpurgo, il sindaco Musoni, il dott. Fratini.

I discorsi.

Il primo che parla è il prof. cav. F. Musoni, sindaco di S. Pietro al Natissone, felice ed applauditissimo.

Comincia col dire che la vendita del pane senza scopo di lucro, che forma l'oggetto del forno autonomo, già da nove mesi vien fatta con ottima prova. Il forno autonomo, non cooperativo, è istituzione comunale, la municipalizzazione parziale del panificio. Il Municipio di S. Pietro ha creduto bene di fare anche ciò che sorpassa gli obblighi che la legge impone ai Comuni, quando si è trattato di una questione di supremo interesse, di tornar utile al pubblico bene. Si sbileno delle opposizioni, è vero, ma di queste non si cura il Municipio.

Inneggia al pensiero moderno che scruta e studia per rendere men dura la vita del povero, alla pace si assicura che lo spade rimangan lungo tempo ancora nel fodero. Oggi non si può provare più fiodo di classe, ma bisogna seguirlo i principi di fratellanza, volenti o dolenti.

Per ciò il Municipio ha creduto di istituire il forno rurale autonomo che è un'appendice dell'amministrazione comunale.

Ricorda i benemeriti che sovvennero l'istituzione o la fecero sovvenire dal Governo. Il forno di S. Pietro è un modestissimo tentativo di quel sistema di autonomia, per cui fu il servente apostolo G. Mazzini. Il forno di S. Pietro non farà miracoli; ma darà anzitutto un pane sano: pane bianco, non bigio.

Il prezzo sarà di poco inferiore, l'altezza sta nella specie del pane. Il prezzo del pane dipende dal prezzo del frumento. Ed entra nella questione del dazio sul grano: ne enumera le diverse tendenze; parla della protezione. Si augura che lo Stato possa proteggere tutti. Domanda perciò vanità di una di-gressione che non è tale: Ricorda la produzione e la popolazione slava; dice che nella Slavia italiana la proprietà è frazionatissima; che ivi non esiste la assoluta miseria. Da questo il relativo benessere. Tratta della pellagra e si augura, chiedendo, che in breve, il maggiore benessere conquistato possa impedire agli stranieri di chiamarci i Chinesi d'Europa!

Un applauso nutrivissimo saluta l'egregio prof. Musoni alla chiusa del buono e liberale discorso. — Congratulazioni.

Il medico provinciale.

Il cav. Fratini fa un discorso denso di pensiero, difficile a riassumersi. Studia il quesito dal lato fisiologico: il grave quesito dell'alimentazione. Dimostra che per una vita sana l'operaio ha bisogno di alimentarsi con elementi in dovute proporzioni. Insegna al forno rurale autonomo.

Il discorso dell'on. Morpurgo.

Salta quindi il deputato, comm. Morpurgo.

Dice che prova viva soddisfazione in mezzo allo pure virtù montane di questo popolo che conosce i suoi diritti e i suoi doveri, che ama il luogo natio e la famiglia; in mezzo a questo popolo di patriotti, che combattè nel 48 per il Leone di S. Marco.

Che premesso dica sulla festa.

Le istituzioni in Triuli sorgono con serietà e intenzione. Costi fu della Commissione interprovinciale contro la pellagra. Chiede quindi gli si permetta un ricordo personale: quando alla Camera invitò il Governo ad aiutare il forno rurale ebbe cortese affidamento e ripeté le parole, *lusinghiere* e che tornano ad onore dei friulani, dell'allora ministro Guicciardini.

Ricorda che il ministro Salandra, sopra sua proposta, stargli duemila lire!

Ricorda che Zanardelli, poco tempo fa, ricevendola con la sua consueta affabilità, promise di aiutare i forni rurali in quanto lo potesse.

Afferma che bisogna arrivare alla abolizione del dazio sul grano, per avere il pane a buon prezzo, ma ciò si deve fare non senza preparazione. Si dichiara favorevole alla scelta mobile del Ferraris. Chiude mandando alla causa Sabauda con cui ora queste popolazioni sono unite da vincoli di lingua, un saluto a quella Augusta (Margherita) sulle cui labbra è tornato il saluto: (applausi).

Parla il Prefetto.

Ricorda quindici anni or sono, quando commissario del distretto di Cividale, alla sua partenza gli diedero un banchetto. Ricorda due brindisi, uno dell'ing. Giovanni Manzini ed uno del l'avv. Corrà. Sindaco di Povoletto, il quale diede un saluto alla Sadozia, la bella, ma pur sempre infelice sua isola.

L'avv. Corèn fece voti poi che venisse il giorno in cui fosse chiamato a capo della provincia. Ed egli tornò, forse con i capelli un po' nevicati, ma pur sempre giovane di volontà. Egli calcola di trovarsi in mezzo a due città, cittadini. Il ricordo dell'avv. Corèn lo ha trasportato tante volte in queste amate valli ubertose, basiate dal sole, che ora ha rivedute.

Fa auguri alla prosperità del forno e al banchetto numerosissimo, più di cento coperti.

Il banchetto è benissimo servito. Presso i rappresentanti della stampa abbiamo i sindaci dei Comuni che parlano in slavo. La sala al primo piano è vastissima e gentilmente addobbata con fiori ed edera. La banda, nei costumi, ogni qual tratto suona una marcia. Nota che sinora non si è suonata la marcia reale.

Il sindaco Musoni alza il bicchiere dicendo che questa giornata resterà nella storia modesta di S. Pietro. Ringrazia il Prefetto, la signora, l'on. Morpurgo, tutti i gentili intervenuti e chiede: — Al vostro banchetto si sponde nel dolce idioma di queste popolazioni? Zitto! Grandi applausi, specialmente di slavi. Si fa suonare la marcia reale. Applausi.

Il Prefetto si alza; risalta la splendida valle del Natissone; biva alla sua prosperità ed incremento.

L'on. Morpurgo ringraziando parla a nome delle signore, manda un saluto ad una gentilissima, la Jolanda di S. Pietro. Brinda quindi alla popolazione capitale che nel 1848 contuse il suo sangue col nostro; il prof. R. Fava.

L'on. Morpurgo legge quindi il seguente telegramma redatto da lui, che verrà spedito:

Sua Eccellenza Ministro Real Casa — Roma.

Inaugurandosi forno autonomo San Pietro Natissone, sono mediate munificenza Umberto I e concorso governativo, rappresentanze comunali, e Provincia e popolazione festando inviano entusiastico saluto, auguri ed ossequi. Lomb. Magari, Ro e Regina, Regina Madre, Principessa Jolanda.

Musoni Sindaco — Doneddu Prefetto — Morpurgo Deputato.

Il Sindaco e il Prefetto si salutano che ha ricevuto:

Sindaco Musoni — S. Pietro Vecchio: vidi mal tante unione comuni distretto concenonati bona tuote vostro in opera rigenerazione sangue fibra popolazione secondo iniziativa Brusi, Baracchini; aspirazioni compianto Umberto, Arcivescovi Provincia, Garibaldi, Berlant.

A tutti presenti felicità Manzini.

E' accolto replicatamente da vivo entusiasmo l'ing. del Montenegro.

Dalla 1 alle 2 circa la pioggia lascia credere nel buon intervento dei ciclisti udinesi.

Dopo il banchetto si va a visitare la Scuola Normale dove si è gentilmente accolti dalla signorina Linda Fojanosi.

Alle 5 circa arrivano i ciclisti di Udine e Cividale. Sono accolti dall'essi con grande ospitalità. A tutti ciclisti di S. Pietro erano andati incontro.

Tra a segno.

Le gare di tiro a segno hanno cominciato al mattino per tempo. Furono animatissimo. Aspettiamo l'esito della gara.

La sera ebbe luogo illuminazione del paese a palloncini bianchi rossi e verdi; spettacolo pirotecnico; festa da ballo e danza slava.

Concludendo: una bellissima festa.

Da Pordenone.

Un Circolo di cultura fra insegnanti. — Saggio ginnastico.

Pordenone, 9 giugno.

La distinta e gentilissima signorina Amalia Casal, lesse oggi una sua conferenza dal tema: «La musica» in trattazione con vivo interesse gli interverni tutti per circa un'ora e più volte fu mentatamente applaudita.

Domica p. v. l'egregio e ben noto prof. Baldissera, presenterà le squadre premiate nel concorso ginnastico di Udine, ai cittadini.

Il saggio avrà luogo in Piazza Castello, e nella presenza di tutte le autorità cittadine.

Auguriamo che la simpatica festinosa di piena soddisfazione al signor Baldissera ed ai suoi bravi alunni.

Da Cividale.

Bisogna darsi le mani attorno. - Festeggiamenti.

Cividale, 6 giugno (tribuna). Ci assurrano da ogni parte: per riuscire nel compimento di un progetto bisogna farsi avanti, bisogna domandare. Non è vero. Uomini pratici hanno saviamente dimostrato la nullità del chiedere o per meglio spiegare, quella di elemosinare. L'elemosina non arricchisce d'un soldo le comunità, poiché non è che lo spostamento d'un po' di denaro. Essa piuttosto impoverisce, allontanando da molti la necessità e la buona volontà di darsi le mani attorno.

Gli effetti morali non ne sono migliori; essa non è che uno spostamento d'egoismo, senza che questo nell'insieme diminuisca; essa piuttosto lo sviluppa, poiché lo zelo degli uni a domandare e a prendere, creava sempre più dello zelo degli altri a dare. E l'esperienza ci ha ammaestrati.

Bisogna dunque darsi le mani attorno. Se l'egoismo è un male, bisogna che sparisca. E se ci dicono che i sacrifici sono contrari ad avere un oggetto, e quindi a generare dell'egoismo in qualche parte per necessario equilibrio, rispondiamo che appunto per ciò trionferemo.

Questa teoria è degli economisti, e noi in altri termini l'abbiamo trovata scritta, e l'abbiamo studiata, perché collima al caso nostro.

Bisogna dunque darsi le mani attorno. Tutta questa eterna promessa occorreva per venire in seguito alla conclusione. Intanto noi propendiamo nel chiedere nulla.

Esprimiamo soltanto il desiderio che coloro che saranno chiamati a fare qualche cosa si diano le mani attorno. E per oggi basta.

Addì 14 luglio, qui avremo la prima festa pubblica della stagione.

Oltre all'annuale tombola di beneficenza vi saranno altri pubblici festeggiamenti. Bisogna perciò darsi le mani attorno.

Ed in settembre! In settembre vi saranno tante altre cose, non esclusa la tombola notturna alla veneziana; ma perché tutto riesca bene, bisogna, e per tempo, darsi le mani attorno. Punto e basta ad aerio.

Da San Daniele.

S. Daniele, 6 giugno. Dopo una lunghissima e penosa malattia ieri morì il distintissimo giovane Antonio Bertoli nella verde età di anni 22! Il Bertoli studiò la scultura nell'Accademia delle Belle arti di Venezia, e prometteva di riuscire valente nell'arte. Fu assai encomiato in suo saggio: la Vergine del Nilo.

Condoglianze all'addolorata famiglia. Un amico.

La festa del terremoto.

Tramonti di Sotto, 7 giugno. Oggi mi son recato a Tramonti di Sotto, ove si celebrava la festa del terremoto, caratteristica davvero come tutte le manifestazioni della vita pubblica in quel villaggio. Curiosissime sono le cerimonie, nuziali, tetre quelle dei funerali, in quei monti durano tenaci certe consuetudini dei tempi del paganesimo; anche il linguaggio, più che ogni altro dialetto ladino, si avvicina molto alla lingua che parlavasi nel Lazio, come riscontrasi dai vocaboli usati per mangiare, per salute, ecc. ecc. Tramonti di Sotto è situato in un villaggio delle prealpi celtiche, ed è bagnato dal fiume Meduna. Lo circondano i monti Crepa, Colla di Lana, Rest, Brusè, Galant. Alle falde del Colle di Luna è Tramonti di Sopra, ove perdura ancora un piccolo numero di evangelisti, spinti alla ribellione per un atto di protesta contro i loro speculatori, protetti dai ministri di un culto che favoriva troppo le tendenze accentratrici di certi fortunati montanari. Infatti, la proprietà a Tramonti di Sopra è nelle mani di pochi e quasi tutta la popolazione maschile emigra in Germania, per poter pagare il Shylock che minaccia d'espropriarli del tutto!

Le donne possono essere paragonate ai cocchi cinesi. Esse devono sottostare ai lavori più duri, e molte di esse, ogni anno, perdono la vita nel fondo di un burrone, o restano impotenti! Quelle povere montanare offrono il lavoro delle loro braccia per un vilissimo prezzo, e resistono da mane a sera alle più dure fatiche. La civiltà arretrata e quelle disgraziate ben pochi benefici. In altri tempi le cose dovevano procedere diversamente, perché ora la popolazione è sibrata, e sono scomparsi quei tipi forti di montanari che campavano fino ai cent'anni! Il terremoto del 7 giugno 1794 arrecò molti danni a Tramonti di Sotto. Nella località de-

nominata il Prato di Leva si vedono ancora enormi macigni rotolati dal monte Brusè il giorno del terribile terremoto.

I tramontani, tenacissimi nelle loro tradizioni, celebrano ogni anno quell'avvenimento. La festa si riduce ad una semplice cerimonia religiosa, terminata la quale, il vino dà a parecchi l'idea del tanto temuto traballamento della terra. Carlo.

A proposito di spiriti.

Con mia somma sorpresa lessi nella Patria del Friuli una lunga corrispondenza da Vito d'Asio, nella quale mi si attribuiscono, a torto, alcune inosservanze nella relazione da me pubblicata delle cerimonie medio-orali di Clauzetto. Non mi ero di certe pedanterie: a mezzo chilometro e più sul livello del mare si ha tempo da perdere! Non ho mai asserito che Clauzetto sia la rocca della superstizione, perché se quei montanari credono agli spiriti come ci credo io, Clauzetto sembra nel giorno del Perdono una vera colonia slava, e l'impresa, non a torto, nel comoda dei demoiaci venuti dalla Carintia scritture un predicatore sloveno Reduco da Tramonti di Sotto, mi sono recato per monti, a Clauzetto, ove mi fermai parecchie ore; questa seconda gita mi diede campo di conoscere il retroscena, ma... lasciamo stare. La Porta dei miracoli continuerà a funzionare l'anno venturo, fin a quando la civiltà dirà: Basta! Carlo.

La commemorazione di Vincenzo Gioberti e di Giuseppe Garibaldi.

S. Daniele, 8 giugno. Un po' in ritardo, un breve pannello. Il giorno 5 corr. nella sala della Società operaia, gentilmente concessa per la circostanza dal Presidente sig. dott. Rainis, ebbe luogo la conferenza del maestro Carlo Cosmi sul tema: «Vincenzo Gioberti e Giuseppe Garibaldi».

Pubblico non tanto numeroso, ma scelto.

Il Cosmi parlò per circa tre quarti d'ora ed ebbe parecchi applausi. Piacque sommamente agli intervenuti quel punto della conferenza in cui l'oratore accennò alla superiorità del rognolo del pensiero su quello della spada.

Il Cosmi citò a proposito le parole d'un grande «sovversivo»: Nicolò Tommaseo!

445,000 e non 45,000! In alcune copie del Friuli di sabato è precisamente al terzo periodo, senza riga, dell'articolo dell'ing. L. de Toni, intitolato: Quanto costerebbe il ponte sul Tagliamento a Valeriano? venne stampata la cifra di lire 45.000 anziché di 445.000.

Figlio snaturato. A Tarcento, certo Treppo Antonio, per questioni d'interesse, percuoteva il proprio padre Giacomo, con pugni, causando gli lesioni alla faccia guaribili in 6 giorni.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella corrente settimana:

Martedì 11 giugno: Fagnano, Fiume, Pastano, Gradisca. Mercoledì 12 id.: Casarsa, Mortegliano, S. Vito al Tagliamento, Oderzo. Giovedì 13 id.: Flaibano, Gemona, Gonars, Saiole, S. Vito al Tagliamento, Medea, Caporetto, Gorizia, Longarone. Venerdì 14 id.: Bertolo, Conegliano. Sabato 15 id.: Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

NOTE AGRARIE.

Esposizione campionaria di bozzoli.

Il Circolo agricolo di Pozzuolo, nell'intento d'incoraggiare l'industria sericologica friulana — compreso il Friuli orientale — ha stabilito, di tenere dal 18 al 22 settembre p. v. una Esposizione campionaria di bozzoli.

Domani pubblicheremo il programma per intero mancandoci oggi assolutamente lo spazio.

Prova di falciatrici.

L'Associazione agraria friulana comunica che la prova di falciatrici annunciata nell'ultimo numero dell'Amico del contadino è che era stata fissata per oggi 10 giugno, in un podere fuori Porta Grazzano (nelle vicinanze della casa Facchini) avrà luogo soltanto tempo permettendo.

In caso contrario la prova si farà domani, martedì, sempre alle ore 3 del pomeriggio.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Barbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

UDINE

Per un diritto lesò.

Rivogliamo l'amico cortese che accetti l'incarico della relazione di questa conferenza, cui, spiacessi, non potremmo assistere.

Una trentantina di persone, ragionieri e commercianti, si riunivano sabato alle 21 nello splendido salone della Società dei Commercianti, per l'annunciata conferenza del rag. P. O. Moretti. Forse, anzi certo, la stagione poco propizia per riunioni in ambienti chiusi, giustificò lo scarso numero degli intervenuti poiché l'argomento è di sommo interesse non solo per la classe dei ragionieri ma benanco per quella dei commercianti.

Credevo però che i pochi intervenuti siano stati compensati ad usura, per il lieve disagio patito.

Il prof. Marchesini presentò il conferenziere e dopo aver ringraziato la Società dei Commercianti per la concessione dei locali, ed i presenti per il gentile intervento, cedde la parola al rag. Moretti.

Questi esordisce dicendo che parlerà con ardore di giovane e con la franchezza che tutti deve guidare, chiede venia però se dal suo ardore si lascerà trasportare.

Fa un rapido accenno alle mansioni del ragioniere e di tutte le attribuzioni ad esso inerenti, attribuzioni e mansioni assunte oggi giorno da chi meno avrebbe diritto di farlo.

Esorta i colleghi ed oppone una fiera resistenza alla invasione del proprio campo d'azione ed invoca l'appoggio del ceto commerciale. Come son tutelate tutte le altre professioni, lo dovrebbe essere anche quella del ragioniere, da apposite leggi ed a suffragare il suo asserito il conferenziere cita gli articoli del codice di commercio che tassativamente stabiliscono come certe attribuzioni sieno di assoluta spettanza del ragioniere e non d'altri.

Disgraziatamente però queste prescrizioni non sono osservate ed ecco quindi il bisogno di una legge che lo imponga. Fa quindi un minuzioso esame di tutte le operazioni che si debbono fare in caso di un fallimento, dimostrando la necessità di cognizioni speciali, perché tali operazioni riescano bene, cognizioni che non si possono acquistare per pratica ma solo con una serie di studi.

E dilungandosi a parlare sul come oggi tali operazioni vengono affidate ad avvocati rende evidente la loro incompetenza in materia.

E tornando di conseguenza sulla necessità della legge cita quelle vigenti in Inghilterra ed il Regolamento Napoleonico.

Anche da noi fu presentato un progetto di legge, ma Dio sa in quale polveroso scaffale dormirà.

Ed ecco perché fin qui tanto che la invocata legge sarà un fatto compiuto egli spinge i colleghi ad organizzarsi e resistere contro l'invasione dei terzi.

Conclude proponendo che l'Associazione dei commercianti in una sua prossima riunione, appoggi col suo valido aiuto le aspirazioni giustissime del ragioniere.

La bella conferenza ha chiaramente mostrato che il giovane rag. Moretti sia uno studioso ed appassionato cultore della materia non solo, ma dalla forma con la quale l'arido argomento fu trattato, le congratulazioni ed applausi dell'uditorio non erano i soliti convenzionali ma l'espressione di un vivo compiacimento ed un grazie per il diletto gustato. L'avventista

Mondo piccolo.

Una festiciuola al Giardino d'Infanzia.

Sabato nel pomeriggio al Giardino d'Infanzia di via Tomadini, per gentile e graditissimo invito, assistemmo ad una festiciuola quanto mai — nella sua semplicità — lieta e simpatica: una festiciuola in onore della neonata principessa Jolanda.

Una festiciuola semplice, disse: nessun apparato, nulla di spettacoloso, nulla di montato. Semplicemente, i bimbi diedero un piccolo saggio delle abitudini cui sono educati e raffinati.

Essi fecero risaltare, in tutta la naturalezza infantile, le care movenze, danzando un grazioso minuetto, ideato ed insegnato loro dalle signorine Crespi e Zaghis, che — con la pazienza e la grazia che le fanno così distinte — ottengono davvero miracoli da quel turbolento mondo piccolo.

Fu una coesita tanto tanto carina. Vispi e allegri come fringuelli, quei figlioli; come fringuelli, non già tenuti nella gabbia di una pedagogia burban-

zosa, ma lasciati al libero starnazzare delle alette come d'istinto il punge e naturale istinto domanda, e solo con naturale cura: vigilanti come la pedagogia moderna — «umanamente» ispirata — consiglia e vuole.

Lo stringulare poi fu al colmo quando furono distribuiti i regali — dolci e altre cosette buone e gradite — destinati ad associare in quelle testine ad un ricordo, diremo così, saproso, il ricordo della festiciuola.

Su proposta poi dell'ottimo Direttore signora Battaglini — proposta che essa seppe mettere innanzi e far entrare in quelle testine con quella sua «tattica» così persuasiva ed educativa — i piccini inviarono il seguente telegramma: «S. A. R. Jolanda-Margherita di Savoia Roma.

«Contorno bambini Giordano infanzia asilo Scuola Normali festeggiato con casti, giuochi e danze Vostra augusta nascita».

Ognuno dei presenti uscì di là ammirato anche una volta del come si sapia, in quell'istituto, coltivare nelle tenere anime i buoni sentimenti ed abitarle ai pensieri e ai tratti gentili. Una delle mamme.

Per una difesa personale.

Esordio signor Direttore del Giornale "Il Friuli".

Mi sarebbe Ella la cortesia di pubblicare sulle colonne di domani poche parole di risposta ad una censura che mi mosse la piccola patria sul numero di lettera?

Può fidarsi sulla di Lei gentile adesione. La ringrazio.

Devotissimo F. Franzolin.

«In verità — senza peccare di immodestia — non dovrei sentir bisogno di rispondere alla osservazione ed alla interrogazione che mi fa La piccola patria. La spiegazione avrebbe potuto invece venire indovinata dalla più rudimentale e rozza fantasia. Essa interpretazione non poteva essere che questa: che io cioè non avrei assunta la parte di secondo del signor F. Sandri, se non sotto l'espressa condizione, da questi formalmente accettata, essere mio unico obiettivo la conciliazione, il mio compito ed il mio mandato sarebbero con ciò, ed anzi per ciò, assolutamente e senza eccezioni esauriti. Così dovrei fare e così feci, giustificando ad oltranza la parte da me assunta nella vertenza di questi giorni a tutti nota.

Ora, signor, sentore della «piccola patria»: se lo svolgersi della questione avesse avuto a condurre i contendenti sul terreno, io non mi avrei trovato nel più piccolo imbarazzo. Il caso — sebbene molto improbabile — era stato preveduto, e concordato il provvedimento in armonia alla mia accettazione condizionata.

Si dia pace, e creda che io non avrei avuto proprio niente a rimangiarmi: la mia posizione era in perfetta coerenza con i miei salditissimi convincimenti sull'argomento. Soltanto l'estremo grado di miopia non ha potuto o voluto vederlo».

Udine, 9 giugno 1901. Fernando Franzolin.

Lo sciopero dei vetturali censato.

Ieri mattina tutti i brumisti ripresero il servizio dopo di aver in precedenza, mediante l'interposizione del prefetto, accettato, in via d'esperimento, le seguenti condizioni:

«accettano l'appostamento in piazza Antonini ed in piazza Garibaldi con una vettura per turno;

«accettano l'appostamento notturno con una sola vettura anziché con due dalle 8 alle 10, escluso l'inverno».

Dopo quindici giorni di esperimento i vetturali potranno rivolgere le loro risultanze al r. Prefetto per la definitiva chiusura della vertenza.

Segretariato dell'Emigrazione, al Udine.

Ordine del giorno. — Il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine nella seduta del 9 giugno 1901, avuta notizia dei mali trattamenti a cui vanno sottoposti gli operai italiani nel Baden delibera di delegare i Consiglieri avv. Caratti e Girardini, affinché presentino al Governo un'interpellanza in proposito, reclamando opportuni e solleciti provvedimenti.

Nelle Scuole.

R. Circolo-Liceo "Jacopo Stellini", di Udine. È aperta l'iscrizione agli esami: fino al 15 giugno corrente per le ammissioni, fino al 25 idem per la licenza. Presso la segreteria possono leggersi le norme relative all'istanza e ai documenti che ciascun candidato deve presentare.

Per gli esami.

Il r. Provveditore ci comunica le disposizioni (diario ecc.) concernenti gli esami nelle R. Scuole secondarie. Pubblicheremo domani.

Isolenni funerali di Teresa Dall'Ontario.

alle ore 9 ebbero luogo i funerali solenni di Teresa Dall'Ontario Valanti. Presiedevano tre corone, portate dalla Camera di commercio, dall'Imperatore del Ghid. Civile e dalla famiglia Rinaldi; il clero, quindi, il carro di prima classe, al cui lato vi erano le signore Fracassetti, Schiavi, contessa M. Rinaldi e contessa G. di Trento.

Seguivano il carro funebre il genero avv. Pietro Licussa ed il di lui figlio Eugenio; la signora contessa Cicogna, moglie dell'ingegnere, capo del Genio Civile, la contessa Giulia di Frampero e figlio e la signorina de Siebert.

Seguiva la bandiera dei veterani redaci col presidente, sig. Giusto Maratti; gli assessori comunali, Giacomo Belltrame, Capellani, Marozzi e Schiavi; il presidente della deputazione provinciale, avv. Ranier ed il segretario dott. Giuliano di Capurrocco, il vicepresidente della Camera di commercio avv. Barzozzi, i consiglieri Degan, Kechler, Moro e comm. Volpe e gli impiegati dell'ingegnere capo del Genio civile conte Cicogna, ingegneri ed impiegati; il presidente dell'Istituto tecnico, avv. Musan ed il prof. Fracassetti, Nallino e Fontana; il direttore della Scuola tecnica prof. Lazzari; i professori Comencini e Grillo; il segretario dell'Opitale civile dott. De Senibus e gli impiegati; il conte A. di Trento, il co. G. di Frampero, il co. G. di Bracca, l'ing. Marozzi, il dott. O. Luzzatto, il direttore di dogana avv. Paglieri, l'avv. Capsoni, il tipografo Dorati ed altri.

Il carro, posto fuori della Chiesa di S. Nicolò, poi prese per via Pascolia e si fermò sul piazzale Venezia; nel cui luogo diedero l'estremo saluto alla salma l'avv. Schiavi ed il prof. Grillo.

Indi il mento corse processione sino al Cimitero, e la salma venne deposta in un tumulo vicino a quello municipale; nel quale riposa la salma del compianto comm. Pacifico Valassi.

Oltre alle tre corone succennate sul feretro ora deposta quella della famiglia e sul carro: famiglia di Trento, famiglia Volpe; Giornale di Udine ed una senza iscrizione.

L'andamento dei bagni. Rara, troppo in questi ultimi giorni, per l'afa, soffocante e per altre cause, parecchie partite di bagni, dopo la quarta muta, si dovettero gettare nel latimato. Però, si spera lo stesso in un discreto raccolto.

La conferenza Memigliano a Milano.

Il nostro corrispondente milanese (n. 5) ci scrive in data 8: «Ieri sera alle ore 21 nei saloni in via Ciro, dinanzi ad un pubblico colto e numeroso, il prof. Memigliano tenne l'annunciata conferenza su Vincenzo Gioberti».

«Con parola simpatica e pensieroso critico profondo svolse il tema di Gioberti sotto un punto di vista spirituale e umanizzando l'opera di lui e illustrandone il carattere come di un «cristo apostolo, indichiamolo cogli spiriti moderni».

Egli tenne vivo l'uditorio per più di un'ora riscuotendo frequenti e meritate applausi: alla fine poi la splendida conferenza venne coronata da una calorosa ovazione».

Circolo filarmónico «Giuseppe Verdi».

Si sta preparando per mercoledì 12 corrente, un concerto a soli archi con composizioni di celebri autori e col gentile concorso d'una signorina dilettante che canterà due pezzi con accompagnamento al piano.

Nulla di strano vi è nel grande.

fermento destato ovunque dalla nuova combinazione esecutiva della Banca F.lli Casareto di F.oco di Genova, colla quale si accorda ai compratori delle ultime centinaia di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli - Verona, il diritto di rinunciare, dopo estrazione, alle vincite inferiori al posto dei biglietti per avere in sostituzione di queste l'intera restituzione della somma sparsa. Le centinaia complete di biglietti già privilegiate dal metodo di sorteggio che assicura a tutte egualità, vincite che possono raggiungere e sorpassare le lire trecentomila vengono ora ad essere maggiormente apprezzate e ricercate perché senza il ben che minimo rischio possono far la fortuna dei compratori.

Non si dimentichi che con Decreto Ministeriale è stata fissata a domenica 30 giugno corrente la data improrogabile per il sorteggio dei numeri vincitori.

Le topiche del "Giornale di Udine". Se invece di metterli a cantare ad occhi chiusi come la gallina...

La piccola vittima dell'incidente ciclistico. La bambina Della Sloga di Piacenza, travolta da un ciclista il 4 giugno in Giardino...

Onoranze ad un friulano. Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma: Pompel, 8 giugno.

Studenti chimici farmacia Ateso-napolitano reclamano oggi Pompel prof. Piutti onore e vano oia di cui Ella è capo.

Banca Popolare Friul. - Udine Società Anonima. Situazione al 31 maggio 1901.

Table with financial data for Banca Popolare Friul. - Udine, including assets, liabilities, and deposits.

Valori di terzi in deposito a garanzia di C. C. n. 678, 684, 60 a capitale proprio. 140,238.00

Table with financial data for Banca Popolare Friul. - Udine, including various account balances and totals.

Il Sindaco. Il Direttore Luigi Onegni. Onegni Locatelli

Operazioni della Banca. Riscossione dei Conto Corrente dal 3 al 5%...

Spilla perduta. Giovedì sera fu perduta una spilla d'oro con pietra di brillanti...

Requisito trascritto da un onvalla. Versava verso le ore 5 pom. venne intercettato al civico Capitale Luigi Minon di Ristro...

Per gli emigranti.

Il grido di un operaio in Osnabruck. Al Sig. Sindaco per l'emigrazione è pervenuta la seguente lettera...

Questi operai si lamentano del rimprovero che ricevono, ma che serve il loro interesse in segreto quando non si decide una volta ad unirsi...

Che serve il nostro tanto lavorarò quando siamo così male ricompensati? Pare che noi qui siamo solo per rubare il denaro del Padrone...

Si è parlato pure fra compagni d'organizzazione, ma non tutti sentono di quell'arcebia, e che essa si vuole di più per farci decidere alla unione?

Dunque Emigranti uniti se volete avere la forza di farvi rispettare da questi capitalisti di carne umana. Nulla d'esigoreziona vi è in questa...

Un operaio in Osnabruck. (Segue la firma.)

Bollettino dello Stato Civile

Table with civil registry data for Udine, including births, deaths, and marriages.

Operazioni della Banca. Riscossione dei Conto Corrente dal 3 al 5%...

Spilla perduta. Giovedì sera fu perduta una spilla d'oro con pietra di brillanti...

Requisito trascritto da un onvalla. Versava verso le ore 5 pom. venne intercettato al civico Capitale Luigi Minon di Ristro...

Operazioni della Banca. Riscossione dei Conto Corrente dal 3 al 5%...

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological observations for Udine, including temperature, wind, and humidity data.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine, 10 giugno 1901, including various securities and exchange rates.

L'omicidio di Coseano.

Processo indiziario. Udienza dell'8 giugno. Presidente, avv. Panizzoni. Giudici: Sandrini e Corallini...

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE. Il verdetto e la sentenza. I giurati affermano la colpevolezza del Cavassi Albino...

Alta firma reale - Altri decreti di grazia.

Roma 9 - Tutti i ministri erano stamane presepiti al Quirinale per la consueta firma dei decreti.

POLITICA ESTERA.

Teste coronate in giro - Conseguenza del convegno di Abbazia - Una Triplice balcanica?

La rinvocata di Aversa.

Caserta 9 - Collegio di Aversa. Risultato definitivo: Inscritti 2697, votanti 1907.

Estrazioni del regale Lotto

Table with lottery results for the Regale Lotto, 3 giugno 1901.

STRAORDINARIA

Offerta di Fortuna. Facondo acquisto di biglietti della Lotteria Napoli-Venona.

Le vincite in contanti. Esenti da ogni tassa e garantito da Buoni del Tesoro sono da Lire 250000 125000 50000 25000...

Emporio Cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO UDINE - Via Cavour, N. 8

Farmacia alla Loggia Piazza Vittorio Emanuele UDINE. Medicamenti semplici. Specialità. OGGETTI GOMMA.

Prof. GUIDO BERGHINZ. Docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14.

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello - UDINE. Lavori artistici in ferro battuto.

GUADAGNO Lire 7, 14, 21, e più. settimanali offerti a perso e volentieri. Occupazione gradevole a tempo perso.

Malattie degli occhi. DIRETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARRA. Mercatovechio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco.

Non più cabale. GRATIS spedisce a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al gioco del lotto governativo italiano.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

La cura della sifilide.

Ormai una larghissima esperienza in tutto il mondo con un infolito numero di guarigioni complete e durature postiche la prova migliore che la SMILACINA...

Govan, 15 nov. 900. — Non ho parole bastevoli per ringraziarvi della loro cortesia e generosità...

Verucchio, 6 dic. 900. — Avendo nella scorsa primavera fatta la cura con la vostra Smilacina per combattere la sifilide...

Spole, 30 ott. 900. — Dopo aver provato con ottimo vantaggio l'impareggiabile loro preparato...

Campit Salentino, 6 nov. 900. — Avendo, sperando di aver ricevuto per 500 lire...

Agropoli 5 dic. 900. — Non ho parole come potete immaginarvi per la bottiglia della vostra Smilacina...

Livorno 31 ott. 900. — Altra volta ebbi occasione di usare il suo speciale conio la sifilide...

Shawnesquale 3 gen. 901. Rimasto ferito per una cura completa contro la sifilide...

Torino 29 set. 900. — Ricevuto nel mese di marzo a Mosca la vostra Smilacina...

Taranto 2 marzo 901. — La mia Sifilide è di una efficacia senza pari. Dopo aver preso una bottiglia...

Gli affettati surriferiti rappresentano una piccola parte di una immane collezione di guariti...

Tutte le cure della Sifilide Lombardi e Contardi hanno l'appoggio di una estesa clientela di medici...

La guarigione è completa e non si hanno altri guai dopo il primo anno di inferenza...

Conza Li 21 in Italia si applica in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi...

Il Diabete

Dopo quattro anni di studi e di osservazioni cliniche al diabete finalmente trovata la cura efficace e durevole per ottenere la guarigione della terribile malattia...

Casale di Asti (Alessandria). — Raccomando al diabete questo medicinale specifico, il quale costa nel suo attivo...

Catania (Siracusa). — Prevedo la B. V. che ultimata la cura della sifilide...

Cairo (Egitto). — L'analisi chimica ha dato i migliori risultati riguardo alla mia malattia di diabete...

Milano. — Terminata la cura della vostra Sifilide e del Ricicciolino...

Parma. — A meno di un anno di cura con il vostro medicinale...

Catania (Siracusa). — Essendo stato da un pezzo affetto dal diabete...

Napoli. — Ho fatto la cura per il diabete in tutto il mondo...

La Polvere Rosa a base di china per imbianchire i denti. dello Stabilimento farmaceutico O. Cas...

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA Nuova invenzione brevettata della Ditta Ashile Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare...

Verdice Istantanea. Senza bisogno di olio per la tintura...

La specialità del giorno è la PETROLINA A BASE DI PETROLIO INODORO. per far crescere i capelli ed arrestare la caduta...

ORARIO FRIULIARIO. Table with columns for destinations (Parona, Anis, Portofino, etc.) and departure times.

LA VERA ANTICANIZIE. L. LONGEGA. Questa importante preparazione...

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

L'Acqua della Corona. preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA. POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba...

LA RICCIOLINA. vera arricchitrice, inapprecabile, dei capelli. Preparata dai FRATELLI RICCI di Firenze...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette...

Ai signori Esorcisti. Ho colto scritto avverte i signori Esorcisti della Città che egli assolve...

Acqua di Potanz. da Ministero Ungarico. S. A. U. T. R. 200. Carlo Saggione, medico del Re Umberto I...